ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I - Num. 200
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

MARTEDI' MERCOLEDI'
9-10 Dicembre 1947
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via Santa Teresa 7, tel. 40-096, 43-962. — Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 70. Annunci finanziari e legali L. 90. Necrologie L. 50. Echi di cronaca e Spettacoli L. 150 la linea. Pubblicità economica: vedere tariffe rubriche. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia anno L. 3200, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. Estero: anno L. 5600, semestre L. 3240, trimestre L. 1800. — Copie arretrate: prezzo doppio.

PROSPETTIVE PER IL 1948

La rivoluzione di Scoccimarro

I partiti insorgono contro le minacciose parole pronunciate a Torino dal deputato comunista - Misure di sicurezza adottate dal Governo: il battaglione mobile trasferito dalla Sicilia a Roma e una flottiglia di aerei civili messa a disposizione della polizia

Roma, martedì sera.

In relazione alle gravi parole pronunciate da Scoccimarro a Torino e ad altre numerose manifestazioni comuniste annuncianti il passaggio all'azione diretta, il governo ha adottato precise misure. Il battaglione mobile, già dislocato in Sicilia, è stato trasferito a Roma e una flottiglia di aerei civili è stata posta a disposizione delle forze di polizia per i celeri spostamenti di tali forze da un punto all'altro del paese.

Come si sa a Torino l'on. Scoccimarro ha detto di prevedere che « il 1948 sarà l'anno dell'offensiva, per cui l'ultima parola potrà spettare alle armi ».

I democristiani affermano che « le parole del focoso "barbanera" fanno parte del piano comunista di disorientare e intimorire », e si chiedono: « insomma, i comunisti e i fusionisti vogliono la pace o l'insurrezione? ».

Inoltre, sottolineando che Scoccimarro avrebbe fatto un parallelo tra il '48 del secolo scorso e il '48 che sta per venire, negli stessi ambienti si afferma che l'esponente comunista ha dimenticato che, mentre nel secolo scorso gli italiani si sono battuti per l'Italia, in questo secolo « gli italiani della misura di Scoccimarro e compagni vorrebbero battersi per la Russia ».

I saragatiani definiscono irresponsabili le parole di Scoccimarro « perchè esse minacciano la guerra civile che porterebbe alla disfatta le classi lavoratrici che seguono tuttora la cattiva guida dei comunisti ».

L'on. Calosso afferma che i comunisti « sono entrati in una fase gladiatoria e reazionaria, il che indica che il comunismo è in uno stato di decadenza storica e guarda indietro nel tempo e fuori nello spazio, e si ripete, obbedendo a ordini stranieri ».

Negli ambienti liberali si osserva: « Ma che razza di ordine democratico vuole dare Scoccimarro all'Italia, se i partiti, quando non raggiungono da soli o con altri la maggioranza, si ripromettono di ricorrere al mitra? Il Governo e il popolo italiano sanno che vi è un partito che promette all'Italia, per il prossimo anno, una nuova rivoluzione. Spetta a De Gasperi saper difendere la democrazia ».

Ci sarà il rimpasto? Se ne parla ormai da tanti giorni, che la domanda potrebbe sparire subito. Tuttavia è stata ugualmente posta alla persona più qualificata a rispondere, cioè al Presidente del Consiglio, il quale ha ricordato i « Promessi sposi ». « I lettori ordano fino ad un certo momento che la cosa più importante sia di sapere se Renzo e Lucia si sposeranno o no; ma poi si accorgono che la faccenda principale è quella della carestia e della peste. Come ora — ha concluso De Gasperi — il problema centrale è quello della ricostruzione economica del Paese ».

Questa battuta del Presidente viene interpretata in alcuni ambienti come un nuovo segno che De Gasperi non ha alcuna fretta di concludere ed anzi, secondo quanto si dice, egli preferirebbe lasciare chiudere i lavori della Costituente in modo da poter procedere al rimaneggiamento del Ministero senza l'assillo di una battaglia parlamentare.

Ma appare improbabile, se tale fosse la reale intenzione di De Gasperi, che saragatiani e repubblicani, le seguirebbero su tale strada.

L'on. De Gasperi è stato ricevuto dal Capo dello Stato, con il quale si è intrattenuto a colloquio per circa un'ora. Il Presidente del Consiglio ha informato l'on. De Nicola degli ultimi sviluppi della situazione politica.

Secondo alcune previsioni, in giornata saranno superati i punti di contrasto tuttora esistenti per la formazione del quinto ministero De Gasperi. Il Presidente del Consiglio, in giornata, convocherà i rappresentanti del P.S.L.I. i quali non sembrano disposti a cedere sulla questione del ministero dell'Industria. Ad ogni modo un fatto è certo, che De Gasperi è deciso a rinnovare il Governo, anche se talune beghe interne del suo partito hanno fatto assumere alla trattativa un corso più lungo del previsto.

Comunisti e fusionisti continuano a scatenare violenti attacchi il Governo e i « rimpastisti », contro i quali Nenni è particolarmente severo.

I comunisti attaccano con particolare violenza il ministro degli Esteri come sforza chiedendo che egli si dimetta in seguito alle palesi ingerenze americane nella politica interna del nostro Paese, ed affermano che ci sarebbe un voto americano per l'assunzione del Ministero della Difesa da parte di Pacciardi.

Questa mattina piccola battaglia a Montecitorio, per le risposte del sottosegretario all'Interno, on. Marazza, a numerose interrogazioni sull'ordine pubblico.

L'on. Terracini concluderà in questi giorni i colloqui con i capi dei gruppi parlamentari, per esaminare l'opportunità di un'ulteriore proroga della Costituente.

A Montecitorio si ritiene che la proroga darà vita alla Costituente fino alla fine del prossimo febbraio.

Stasera scade l'ultimatum posto dal Consiglio Generale dei Sindacati con la richiesta di stanziamento di dieci miliardi per opere pubbliche nella provincia di Roma e di una indennità natalizia a tutti i disoccupati della provincia. Se il governo non accettasse tali richieste, da domani sarebbe proclamato lo sciopero generale.

Per quanto si riferisce alla soppressione del limite massimo di retribuzione è stato precisato che tale soppressione debba ritenersi operante dal 16 aprile scorso. E' stato infine chiarito che l'indennità di carovita spetta per l'intera misura mensile anche quando per effetto di festività infrasettimanali il lavoratore non abbia avuto la possibilità, pur permanendo in rapporto di lavoro, di raggiungere 26 giornate lavorative nel mese.

Il disastro di Canegrate

Groviglio di rottami d'acciaio e di vagoni squassati a Canegrate: venti feriti di cui cinque gravissimi.

CHIUSA LA PARENTESI BUDDISTA

Non ho tradito Cristo! confessa Isa Miranda

Arancione: colore della curiosità - Truffa o spionaggio? - Capitalizzare le "dive„ con contratti di sette anni

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Da aprile a questa parte Isa Miranda, al secolo Ines Sampietro in Guarini, ha guadagnato titoli a due e tre colonne sui quotidiani romani e parigini in tre "colpi" distinti, tre diverse occasioni. Il presunto divorzio dal sensorio Alfredo, regista e produttore nonchè togliattiano forsennato; il dono di lei, da effettuarsi post-mortem delle sue grandi pupille nere ad un cieco italiano d'Istria; la sua conversione al buddismo in occasione del soggiorno romano d'un preludo Gran Dalai Lama e del suo rappresentante in terra d'Occidente, l'Anagarika Jetsun Rinchen Khai-Dub.

Il divorzio — ci racconta lei fra una boccata e l'altra della sua Caporal, la robusta sigaretta preferita — fu una abile montatura dei cronisti mondani di Parigi al principio della scorsa estate. Nubile con Guarini ce n'erano « le in quei giorni, ma ero nuovo personaggio, bersaglio conjugali di ordinaria amministrazione. Pubblicitariamente la diceria non nuoceva, chè proprio in quei giorni Isa Miranda girava la Avventure commedie brillante, con Raymond Rouleau e André Luguet, per la regia di Richard Pottier. Isa e Alfredo al divorzio non ci hanno mai pensato nè pare abbiano voglia di pensarci.

Il secondo « colpo », il dono delle pupille, è invece autentico e rispecchia assai bene il carattere di lei, piena di generosi impulsi verso il proprio prossimo. Nata alla periferia di Milano, figlia di un tranviere e di una contadina, Isa è arrivata ai teatri di posa della Cines dopo avere debuttato a dodici anni come piccinina abrigafaccende di una sartoria meneghina ed essere successivamente passata attraverso la trafila di sartolala, operaia in una fabbrica di specchi, commessa in un negozio di tessuti, modella, indossatrice, dattilografa, segretaria d'un avvocato, comparsa.

Fra un impiego e l'altro, fra un buco della cintola e l'altro suole dire la Miranda agli amici, s'era messa a studiare per proprio conto. Studi disordinati e saltabeccanti da una disciplina all'altra. Questa sete di aggiornamento del proprio fardello di cognizioni e l'ambizione ed incontentabile pure con le due passioni, che proprio in quei giorni la Miranda sentiva, le intellettuali e parade-intellettuali che fanno menzione di Rufin e Rimbaud dove alla Miranda converrebbe fatto di citare il Porta ed alla Magnani il Belli o Trilussa, spiega il terzo e più recente gesto di lei: la conversione al buddismo.

« Non ho tradito Cristo! » — è solita su ed esclamare quando glielo abbiam parlato. In realtà non v'era stata nessuna conversione. Ma i cronisti della capitale, cui stava per sfuggire il caso Graziosi, ormai alla vigilia della sentenza, s'erano subito impossessati ed avevano « montato » la visita che la Miranda aveva fatta all'Anagarika buddista in via Aniene 8, sede del sedicente Centro Bodha d'Europa.

Tutta la colpa fu dell'arancione, il colore della curiosità. La Miranda aveva letto negli ultimi tempi un paio di manuali di esoterismo e di filosofia Yoga: non era la sola. Al Parioli ed ai quartieri Ludovisi e Savoia, Pitigliani fanno la cure Puglia dell'inverno riprese il passatempo pomeridiano di far ballare i tavolini a tre zampe ed a parlare della reincarnazione.

— Conobbi dunque l'Anagarika perchè mi volli recare subito da lui; — racconta la Miranda — seppi dopo che questi non era che il belga Roger Lizeno e che una delle assistenti di lui era di Macerata. Lo seppi, quando tre giorni dopo, scoppiò la « bomba » rivelatrice fra il Gran Dalai Lama e il pers. Tucci a quest'ultimo provocò l'intervento della Questura. Io non avevo nessuna voglia di convertirmi al buddismo, nè, in ripeto, mi sono comunque convertita. Resto cattolica, apostolica, romana. Ero solo molto incuriosita. L'avventura in sè mi aveva preso come una scolaretta. In fondo mi veniva una gran voglia di ridere a vedere l'Anagarika disporre i Buddà di varia grandezza su di un'altare improvvisato nel suo studio di via Aniene, e, in assoluto silenzio, lui ed io soli, spruzzarmi con dell'acqua magnetizzata.

Arancione era le vesti dell'Anagarika ed arancione la giacca di lanetta di lui indossata su di una gonna di seta nera. Arancione i fiorellini che guarnivano il cappello di lei in lamè argento. Stupì molto l'attrice l'accenno in arancione: colore ufficiale del buddismo da vent'anni. E come una bimba alla fiera in stupì gradualmente il cerimoniale. Finalmente invece per la scheda trilingue (arancione anch'essa) che l'Anagarika le diede in cui lei avrebbe dovuto specificare fra l'altro « il proprio orientamento politico e il partito di appartenenza e il proprio eventuale grado nella Massoneria », e alle quale andavano, per entrare a far parte delle iniziate, incluse due foto formato tessera. Truffa o spionaggio? Tutto è possibile di questi tempi!

— Ecco — spiega a mo' di conclusione — in America i passatempi delle dive di Hollywood sono un lungo giro in yacht al largo di Palm Beach fuori nel Pacifico verso le Hawai e una corsa in auto, attraverso l'intera Confederazione ai fiumi, ai laghi, alla frontiera col Canadà. Ma lì le dive hanno un mucchio di soldi perchè le case produttrici le capitalizzano e fanno loro contratti di ferro, contratti di sette anni, con un gradevole crescendo sulla retribuzione, di anno in anno, in proporzione al successo dei film interpretati. Qui, anche alle stelle più grasse e luccicanti ci tocca sollare da un produttore all'altro di semestre in semestre, e fra un film e l'altro arrabattarsi col teatro e col doppiaggio. Resta poco tempo libero e quel poco bisogna sfogarselo in un modo o nell'altro, magari in arancione.

Isa Miranda sorride: « Io non ho divorziato... »

SCHUMAN PRENDE L'INIZIATIVA

Un ultimatum agli scioperanti

Il caro-vita di 1500 franchi concesso soltanto a chi domani riprenderà il lavoro - Le miniere occupate dalle truppe - Prime condanne contro i sabotatori

L'on. De Nicola a Modena fra i parenti dei partigiani caduti. Alla sua destra l'on. Terracini

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Contrariamente all'attesa l'accordo fra Governo e Confederazione del Lavoro, che la distensione verificatasi alla fine della settimana scorsa e domenica lasciava prevedere, non è stato concluso. Dopo una nuova giornata di negoziati, il Comitato centrale di sciopero si riunisce ieri sera tardi e si apprende stamane che le proposte governative sono di nuovo state respinte. Queste apparivano ispirate al desiderio espresso da Léon Jouhaux, il leader della frazione minoritaria della Confederazione, che non vi siano « nè vincitori nè vinti ». Il governo aveva rinunciato a prendere sanzioni contro gli scioperanti, limitandosi ad applicare la legge per i fatti precisi di sabotaggio e violenza, e decideva di non pagare però le giornate di sciopero, pur accordando agli scioperanti, a decorrere dal 24 novembre, il premio di carovita di 1500 franchi.

Il Comitato di sciopero ha risposto negativamente ed ha convocato le Federazioni per oggi, per esaminare l'organizzazione « della resistenza e dell'azione ». Ma quest'atteggiamento risoluto della Confederazione del Lavoro non impressiona più nessuno ed è invece il Governo a lanciare agli scioperanti una specie di ultimatum: le proposte di ieri sono la ultima e potranno fruire del premio di carovita e decorrere dal 24 novembre soltanto coloro che riprenderanno il lavoro entro domani, mercoledì.

Appare ora evidente che quando la Confederazione del Lavoro chiese al Presidente della Repubblica di favorire la ripresa dei negoziati, essa mirava soprattutto a « passare il capo del lunedì ». Molti operai si preparavano a riprendere il lavoro all'inizio della settimana e la Confederazione valle evitarlo, facendo credere che essi avrebbero potuto farlo in condizioni migliori, aspettando qualche giorno di più.

La truppa ha cominciato a rioccupare ad uno ad uno i pozzi delle miniere del nord e le fabbriche, e ad assicurare la libertà di lavoro. Le condanne contro i sabotatori cominciano a essere pronunciate e la legge votata giorni fa è entrata ufficialmente in vigore.

Oggi solo gli scioperanti della prima ora sono ancora in lizza. L'esercito « cigliano » ha perduto già tutti coloro — la maggior parte — che era riuscito successivamente a trascinare nella sua guerra.

All'ultima ora sono giunte stamane nella capitale notizie da Marsiglia, secondo cui una zuffa è scoppiata nel vicino centro di Arles. I dimostranti hanno tentato di invadere il Municipio e la forza pubblica ha dovuto fare uso dei gas lacrimogeni per respingerli.

Presso Bordeaux, appena in tempo per evitare un sinistro, sono state rinvenute sulla rotaia due grosse sbarre di acciaio, di notevole spessore, lì chiavardate ai binari.

L. Mannucci

Battaglia a Tel Aviv

70 arabi uccisi in un attacco alla città

Gerusalemme, martedì sera.

Un nuovo attacco arabo contro i quartieri periferici di Tel Aviv si è verificato nelle prime ore di oggi. Diverse centinaia di uomini, appartenenti all'organizzazione paramilitare *Naada* e muniti di armi modernissime, hanno tentato di fare irruzione nel rione di Salbama.

I reparti ebrei dell'Haganà sono entrati in azione dopo che tre case erano già state bruciate e un vivo panico si era impossessato della popolazione.

Ne è seguito un aspro combattimento protrattosi a lungo. Gli assalitori investiti dal fuoco delle mitragliatrici hanno dovuto ritirarsi con gravi perdite.

Secondo le prime informazioni, da fonte britannica, gli uomini della « Naada » hanno avuto 0 morti e 200 feriti.

Un altro sanguinoso incidente si è verificato stamane sulla strada Giaffa Tel Aviv.

Sempre più pessimisti a Londra per la Conferenza

Mackenzie King afferma: "Data la minacciosa situazione europea qualsiasi cosa può succedere in qualsiasi momento„

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera

Il gesto di Molotov di presentare ai quattro il piano economico russo viene definito a Londra come formalmente amichevole, ma in pratica è ritenuto un sintomo che la conferenza è destinata a fallire. Le richieste sovietiche circa la Germania — si osserva nella capitale inglese — sono troppo forti e se, come appare probabile, i russi non recederanno dal loro atteggiamento intransigente la riunioni dei quattro finiranno ben presto e senza alcun accordo.

Anche i giornali che, come il *News Chronicle* ed il *Daily Herald*, sono stati sempre ottimisti circa la riuscita della conferenza ammettono che essa ora appare alquanto difficile.

Anche oltre Atlantico si diffonde lo stesso senso di pessimismo e se ne fa una autorevole interpretazione il Primo Ministro canadese Mackenzie King il quale, a Ottawa, ha dichiarato ieri davanti alla Camera dei Comuni che la situazione europea è più minacciosa di quanto sia mai stata dopo lo scoppio della seconda guerra mondiale ».

Dipingendo un fosco quadro sullo stato delle discussioni londinesi in merito a Germania ed Austria il Premier ha affermato che lo scopo dei comunisti diretti da Mosca è di mantenere in agitazione l'Europa continentale. Mackenzie King ha aggiunto che si ha la prova che l'Unione Sovietica cerca di stabilire un governo centrale in Germania, il quale le dovrebbe essere diretto da Mosca.

Il Ministro degli Esteri canadese, tornato la settimana scorsa dall'Europa, ha affermato: « Se non fosse per le navi che si addensano sull'Europa direi che, per l'energia e la decisione del suo popolo, la Gran Bretagna si troverebbe presto nella situazione felice del periodo prebellico. Poichè tali nubi esistono non è assolutamente escluso che la prossima guerra possa avere inizio in Europa ».

Per quanto riguarda la Germania, il Ministro ha dichiarato che la Francia in particolare è in uno stato deplorevole a causa dell'influenza comunista che fomenta continuamente disordini allo scopo di minare il progresso e la sicurezza di quella nazione ».

f.

"Vede„ la Madonna nella chiesa di Montichiari

Brescia, martedì sera.

Un fatto miracoloso si è verificato a Montichiari, protagonista una modesta donna di 36 anni, Pierina Gilli, che già precedentemente si era fatta conoscere per una serie di eventi prodigiosi.

La settimana scorsa alla donna appariva in visione la Madonna che le prometteva che sarebbe tornata a mezzogiorno dell'8 dicembre. E ieri, nella parrocchia di Montichiari, si adunarono, attorno alla Gilli, migliaia di fedeli in attesa. La donna si inginocchiò nel centro della chiesa e puntualmente a mezzogiorno la Madonna le apparve. La Gilli indirizzò alla Bianca Signora umili richieste di perdono e di grazia, mentre un gruppo di medici la osservava.

Tutt'attorno erano ammalati e sofferenti. E ad un tratto da essi si staccò e si fece avanti sorridente un bimbo, Ugo Bonesi di 5 anni, da Lumezzane, fin allora paralitico alle gambe e che era stato portato in braccio dal padre a Montichiari. Egli camminava benissimo. Poco dopo una giovane ventiquattrenne, una certa Magli, da Colviano, avvertiva un tocco misterioso alla gola e, muta dall'età di 16 anni, improvvisamente ricuperava la voce.

Le scene allora avvenute dentro e fuori la chiesa sono indescrivibili.

Duello a occhi bendati fra due zingari nella notte

Uno dei contendenti ferito l'avversario a revolverate si dà alla fuga

Milano, martedì sera.

Un rusticano duello alla pistola si è svolto stanotte in una località nei pressi di Monza, dove era in sosta una carovana di zingari. In uno dei carrozzoni due giovani zingari, che lo scroscio violento della pioggia teneva ancora desti, ingannavano il tempo raccontandosi le loro avventure amorose. Ad un certo momento uno dei due, tale Carris, ha parlato di una ragazza che faceva parte della carovana e che, egli affermava, era stata la sua amante.

A questa rivelazione l'altro, a nome Drava, si è risentito in quanto innamorato della stessa ragazza. In breve i due, dalla conversazione amichevole, sono passati ad una lite furibonda ed hanno stabilito di vendicare le reciproche offese con un immediato duello alla pistola; modalità: due caricatori da sparare alla distanza di 50 metri l'uno dall'altro, ad occhi bendati.

Primo a sparare è stato il Drava, ma l'avversario si è lanciato a terra ed ha così evitato i colpi ingannando l'altro, sparando a sua volta qualche colpo in aria. Quando si è accorto che l'avversario aveva esaurito i suoi due caricatori, si è risollevato in piedi ed ha incominciato la scarica sua. Anche il Drava ricorreva allo stesso trucco e si gettava a terra, ma era meno fortunato dell'avversario.

Esaurita la sparatoria i due si sono abbandati ed il Carris, quando ha visto l'avversario a terra, è fuggito.

Missione francese espulsa dalla Russia

PARIGI, martedì sera.

L'Ambasciata dell'U.R.S.S. annuncia che il Governo sovietico ha ordinato alla Missione francese per i rimpatri di lasciare immediatamente il territorio sovietico.

Alla Borsa di Milano misure di polizia

Milano, martedì sera.

In previsione di eventuali incidenti alla Borsa Valori, misure preauzionali sono state adottate stamane dalla polizia e quindi in piazza degli Affari si è notato un insolito spiegamento di forze.

Pattuglie di carabinieri e di agenti della Celere stazionavano nelle adiacenze, mentre l'accesso alla Borsa era strettamente sorvegliato. Potevano accedervi soltanto coloro che erano in possesso di regolare autorizzazione. Le restrizioni ha provocato malumori nei soliti frequentatori e in seno che anche oggi si proponevano di inscenare una dimostrazione contro il ribasso dei titoli.

Da qualche gruppo si sono levate grida ostili contro uomini rappresentativi del Governo.

Qualche tafferuglio si è svolto fra i più esaltati ma la presenza della polizia ha fatto sì che presto l'ambiente ritornasse in calma e le trattazioni si svolgessero con regolarità.

A Torino

Dopo un ribasso discreto il mercato rivela oggi miglioramenti di lieve entità. E' evidente la reazione alla notizia borsa della scorsa ottava: la quota dimostra l'esistenza di un leggero ottimismo per quanto le domande di Fiat, di Italgas, di Montecatini e di Viscosa. La fase centrale, più pesante, riporta in campo la ribalzione a cento superata da poche contrare prevalenti il listino. Programmi dalle precedenti chiusure risultano di scarsa consistenza. Nei titoli di Stato ben tenuti i Buoni del Tesoro, ostili le Rendite e Ricostruzione.

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE: Sterlina ora 8500-8650; Marengo 5875-5775; Sterlina unitaria 1250-1400; Dollaro merita 577-585; Franco svizzero 145-147 e 3/4; Franco francese 161-163.

CAMBI UFFICIALI PER L'ESPORTAZIONE: Londra 1725; New York 575; Svizzera 141.

L'altra faccia della felice America

La criminalità sessuale

Un manifesto: "nessun ragazzo deve essere privato delle fondamentali conoscenze delle leggi naturali per potersi sviluppare normalmente e difendersi in qualsiasi eventualità,

Molti ricordano la tragica fine della 13.enne Suzanne Degnan, avvenuta l'anno scorso a Chicago per mano di un « pazzo sessuale », come venne allora definito l'omicida. Il caso suscitò scalpore in America e anche fuori data la posizione sociale della famiglia dell'uccisa, tra le migliori della città; ma non bastò a decidere le autorità a sollevare il pudico velo nel quale venivano tenuti nascosti tanti altri casi simili. William Heirens, l'uccisore, fu presentato all'opinione pubblica come un mostruoso e raro fenomeno di patologico pervertimento.

La sera del 22 settembre 1947 un'altra ragazza, Jacqueline Maxwell di undici anni, figlia di un facoltoso e noto industriale di Malden (Massachussetts) venne aggredita torturata e uccisa in un prato vicino a casa mentre tornava dal cinematografo. Robert Coombes, diciassett'enne, si costituiva il giorno dopo alla polizia accompagnato dalla madre: questo era il suo terzo delitto del genere e ogni volta era stato rilasciato per la sua minore età sotto responsabilità dei famigliari.

Fu uno scandalo. Migliaia di lettere pervennero ai 48 governatori e al dipartimento centrale, tutte con la stessa domanda: quante altre bambine dovevano essere sacrificate al pudori del governo prima che si decida a intervenire? Infatti la legislazione americana, non riveduta da cinquant'anni, non prevedeva ancora tali delitti e le pene o il trattamento dei colpevoli.

Il Governo allora riunì una speciale commissione legislativa, e poichè si era constatato che dietro a quasi tutti i crimini sessuali compiuti da minorenni stava una troppo rigida, puritana educazione famigliare, venne iniziata una campagna giornalistica e radiofonica per indurre i genitori ad aggiornare l'educazione dei figli nel senso di una maggiore comprensione del problema sessuale: « nessun ragazzo deve essere privato delle fondamentali conoscenze delle leggi naturali perchè egli, liberato da morbose curiosità e pericolose ignoranze, possa svilupparsi normalmente e difendersi in qualsiasi eventualità », questo era il manifesto della campagna.

La verità, spaventosa statistica di criminalità sessuale degli ultimi anni fu portata a conoscenza del pubblico: 40.000 crimini all'anno, un rapimento di minorenne ogni 45 minuti, con punte di maggior frequenza a Chicago, Washington, New Jersey e soprattutto Los Angeles. In questa città nel solo mese di agosto 4 donne furono assalite e picchiate, e in due casi orribilmente mutilate. In settembre, il giorno stesso dell'assassinio di Jacqueline, una studentessa che aveva imprudentemente accettato un invito in automobile di uno sconosciuto, venne aggredita con un coltello appena fuori città e nella lotta disperata per difendersi cadde dalla macchina, e fu la sua salvezza. Sempre in quel giorno una bimba di cinque anni e qualche tempo dopo una scolaretta novenne furono rapite, violate e assassinate. La seconda fu trovata dalla polizia in un campo in mezzo a decine di fotografie pornografiche. Lo straordinario è che di questo delitto in cui si ricordano lo stile del famigerato « Dalia nera » specializzato e inafferrabile criminale, dozzine di giovani si autodenunciarono coll'evvoli: evidentemente nelle loro menti torbide e morbose « Dalia nera » era un eroe e una ambizione essere condannati per lui.

A Los Angeles i casi sessuali vengono ad ondate (come da noi i suicidi), molti nel giro di pochi giorni e poi lunghe pause. (A questo proposito non è inopportuno forse ricordare che Los Angeles, di cui Hollywood è un sobborgo, è la capitale del cinematografo: non credete che ci sia un nesso tra questo fatto e il tragico primato di pervertimento e criminalità minorile che detiene negli Stati Uniti? Forse, a guardarci bene, a ogni « Wave » di delitti sessuali si troverebbe un film).

La tecnica di seduzione è quasi sempre la stessa e denuncia una enorme mancanza di fantasia nei pateosessuali: caramelle per avvicinare le bambine (e i bambini), gite in macchina per le altre. Spesso eleganti e gentili mezzane procurano le vittime a uomini meno intraprendenti in attesa.

Ora il Governo americano vuole che le famiglie mettano in guardia i figli da tali avventure: ma bisogna superare la tradizionale ritrosia a trattare certi argomenti, e ciò, soprattutto nelle piccole cittadine, non è facile. E vuole che denuncino e consegnino agli istituti creati apposta in gran fretta, i ragazzi che rivelino qualche anormalità nel contegno: poichè, ripetono continuamente radio e giornali, Robert Coombes prima di uccidere non era, a detta dei suoi, « che un po' diverso dagli altri », e William Heirens « solo un po' strano ». Ma anche qui la resistenza è grande: difficile è per una madre confessare anche solo a se stessa che il proprio figlio « è diverso dagli altri », o che la propria figlia è stata violata, e quasi sempre i parenti preferiscono tener nascoste queste che considerano vergogne.

Così i delitti sessuali continuano a ritmo crescente, secondo le ultime statistiche, mentre sui muri delle città molti manifesti dicono l'angosciata invocazione della madre di Jacqueline: « Per pietà provvedete perchè altri pervertiti criminali non facciano ad altre innocenti quello che è stato fatto alla mia Jacqueline ».

E questa è l'altra faccia della felice America.

I. b.

Alessandro Paternostro

L'eterno adoratore

— Un uomo? Chi pensi sia?
— Credo uno straniero, mamma.
— Uno straniero? Bene, fallo entrare.

Egli entrò. Era giovane. Era gentile. Era distinto. Aveva dei begli occhi bruni. E un mazzo di rose in una mano ed una lettera nell'altra.

— Signora — disse in tedesco, con voce dolce. — Ho una lettera per voi da una comune amica.

E si piegò e mi diede la lettera e le rose.

— Il mio nome è Siegfried Meyer, e il nome della nostra comune amica è Rosa Echardt.

— Rosa! — dissi — che piacere! Sedetevi.

— Siete venuto direttamente dalla Germania? — domandai.

— Questa mattina — rispose.

— Questa mattina? — dissi sorpresa. — Sono solamente le undici in punto.

Vi fu una pausa.

— Forse siete venuto qui per studiare? — dissi.

— Studiare? No, non sono venuto per studiare.

— Vedo. Io non so perchè, ma io suppongo che voi siate un artista.

— No, non sono un artista.

Un'altra pausa. Io accarezzai le rose. — Come sono belle! — dissi. E poi, per continuare la conversazione, domandai:

— Come va con Rosa?

— Non troppo bene — rispose, piuttosto brusco, guardandomi coi suoi begli occhi bruni.

— Oh! è ammalata?

— No, non esattamente malata - ma stanca - nervosa. Essa ha anche un raffreddore.

— Farete un lungo soggiorno a Copenaghen, o siete solo di passaggio?

— Non lo so. Forse dovrò stare qui a lungo.

Una pausa. Poi girò i suoi malinconici occhi e disse:

— Io sono venuto qui per divertirmi. Rosa spera che ciò mi faccia bene.

— Per divertirvi? Che molto bello!

— Sì — rispose.

Io cominciai a sciogliere le rose.

— Sarebbe meglio metterle nell'acqua — dissi; suonai il campanello, ebbi un vaso, vi aggiunsi i fiori e li misi sul tavolo.

— Ecco! — dissi — ora mi dovrete scusare tanto, signor... signor Meyer, sono stata molto contenta d'avervi vista e leggerò la lettera di Rosa, ma sono dispiacente di dover ora farò dall'altro; devo uscire.

Egli si alzò:

— Considero un grande onore l'aver fatta la vostra conoscenza, e vi sono veramente grato che mi abbiate ricevuto così amichevolmente. Quando posso vedervi?

— Vedermi? Bene, datemi tempo di pensarvi. Verreste esser mio ospite una sera? Oggi è mercoledì... bene, forse il prossimo mercoledì.

— Mercoledì della prossima settimana. Molte grazie. Allora io mi prenderò la libertà di farvi visita.

Se ne andò.

Era bello a vedersi, era gentile, ma non certo divertente! Apersi la lettera di Rosa. Una sola parola su una cartolina: «Ammazzalo!».

Mi sedetti, sentendomi svenire.

Questo capitò mercoledì. Giovedì inviò un mazzo di rose d'un rosso profondo, con il suo biglietto: Siegfried Meyer. Venerdì venne a persona. Sembrava trovarsi a suo agio in casa, e ciò era stupefacente, considerando la nostra breve [illegible]. Sabato vi furono [illegible] pallido e demoniaco mi imbattei in lui all'angolo di casa andandomene fuori. Lunedì mi fece visita e martedì mandò dei gigli. Mercoledì era mio ospite.

Giovedì non lo vidi nè lo udii. Venerdì venne il nuovo. Era stato a letto e non si sentiva bene, ma ogli pensava che sarebbe stata cosa sconveniente rimanere [illegible] giorni senza farmi udire la sua parola. Io lo pregai di non essere così sconsiderato, ma egli mi rispose con un'occhiata che mi fece tacere. Sabato vi furono molti fiori e domenica venne la macchina e mi invitò per una gita.

Lunedì lo incontrai di nuovo all'angolo di casa e martelli mi mandò dei fiori. Mercoledì mi fece visita, ma vi era una luce [illegible] così fanatica devozione nei suoi occhi che preferii rimanermene a letto giovedì e scrivere a Rosa. Scrissi: «È contro ai miei principii uccidere un uomo perchè mi disturba. Non perchè considerai ciò una cosa irragionevole, ma perchè è proibito dalla polizia. Sono stanca — nervosa. — e ho il raffreddore! Chiamalo indietro! ».

Ebbi la risposta: «Sono stata proprio adesso ricevuta all'ospedale. Non la chiamerò indietro. Mandalo via. Io l'ho spedito nella stessa maniera».

Allora cominciai a pensare alla maniera di mandarlo via. Scrissi: «Caro sig. Meyer. Il dottore mi ha detto che non sto perfettamente bene, e che devo stare a letto per parecchie settimane e che quindi deve recarmi al sud per rimettermi in forze. Perciò devo dirvi arrivederci per il momento. Speriamo, credo, che ci incontreremo ancora. Siccome voi avete espresso molte volte il desiderio di vedere la Norvegia (non aveva mai detto una parola di ciò) inclodo una lettera di presentazione per una cugina di Oslo, la cui bellezza, ho molta fiducia, vi ripagherà dell'inconveniente di un lungo soggiorno. Con i migliori ossequi e ringraziamenti, ecc.».

A mia cugina in Norvegia scrissi: «Dimenticami! ».

Una sera, dopo qualche tempo, ricevetti da essa una lettera: «Che cosa devo fargli? La mia reputazione è perduta. La mia salute se n'è andata. Chiamalo, per carità di Dio! ».

Risposi: «Mandalo via! Io ho fatto proprio così. E' abbastanza chiaro questo? ».

Qualche settimana ancora [illegible] che lo aveva mandato in [illegible] Dio sa che è andato [illegible] Orlando: «L'ultima volta che lo vidi stava nuotando [illegible] trovava nel cuore dell'Atlantico».

Rosa

SULLO SCHERMO: PRIME VISIONI

Io, povero bianco

(Tombolo, paradiso nero, di G. Ferroni)

E anche Tombolo, questa piaga aperta dalla guerra nel corpo d'Italia, ha avuto il suo reflesso cinematografico. Tutti sanno, per il molto che se ne è scritto, che cosa sia Tombolo. E' un lembo d'Africa trasportato nella pineta di Livorno, un immane serbatoio di ricchezza giovanili, giungiamo dai negri e in abbiamo da un mucchio di mulattini, di ladri, di bersaglieri neri, di donne perdute e di ragazze vergini. Su questo sfondo d'inferno, la storia di un povero padre, la cui figlia s'andava a divertire, come tante altre nella «perduta gente» di Tombolo (là vicebrigadiere di pubblica sicurezza, reduce dalla guerra e vedovo, questo tapino di un Andrea Rinaldi si impiega a Livorno come custode d'un magazzino e intanto che un suo amico maresciallo gli presta i suoi uffici per farlo riammettere in servizio, egli va cercando la figlia dispersa con un'ossessionante angoscia. Una bontà di sublimi pensieri, agli orditi di un branco della «Uccisa», pesse col la ragazza al treno, vedendo tentare un'impresa in quel magazzino; ne allontana Andrea, dandogli modo d'incontrarsi con la figlia, e l'incontro è accomodante come una commedia, con una falsa fidanzata al fianco della giovane, attegiata, ma con intimo strazio, a fanciulla per bene. Non passa molto che il povero padre scopre l'inganno, e sentendo svaligiato il magazzino e uccise un povero diavolo che vi faceva la guardia in vece sua, riceve di dovere la figlia dall'abisso e di guadagnarsi da sè la riammissione nelle file della questura, col sorprendere la banda e conseguente caldo alla giustizia. Così, fecondini salutamente ricevuto, come perseguitato dalla polizia e in qualità di volontario, nella sedicentissima «organizzazione» dei «clandestini» che appunto allora ruballando un nuovo e più orribile colpo, si addentra nel «paradiso nero», dove ne vede e ne sente di tutti i colori. Ma l'importante è che riesca nel doppio assunto che s'era proposto; manda via a tempo la fidanzata con un giovanotto, che, fino facendosi, fa complice fredda le si è venuto cambiando in fidanzato, e avanza la tema di quei ribaldi che fuiscono tutti male. Purtroppo, finisce male anche lui, autore d'una pallottola sul compito dell'opera; ma ha la soddisfazione di sparare, non solo piuttosto una promozione brigadiere, nelle braccia dell'amico maresciallo.

Nel vestire i costumi di Tombolo e le inservie di colore, il film è forse più sobrio che il pubblico non si aspetti; ha un'inizio di colorito documentario, assai vibrato e aspro, uno sviluppo che non dà mai troppo nel melodrammatico, e parecchie scene di serio e abbastanza efficacia. Il protagonista è Fabrizi, un Fabrizi contento e amaro, paterno senza ridicolaggine, bravo e vero. La Benetti, la Fiorelli, il Pavese e tutti gli altri, recitano con la dovuta discrezione e con lodevole impegno. La fotografia è in gr sporchetta ma sta bene così, ha il colore adatto al film di attualità, quel lasciando che «cieno» il studio.

l. p.

CRONACA CITTADINA

TRAGICO SCONTRO A QUARTO D'ASTI

L'ingegner Ugo Camuri morto in un incidente d'auto

Ieri a tarda sera nei pressi di Quarto d'Asti, un'automobile pilotata dal gr. uff. ing. Ugo Camuri, fu Luigi, di 55 anni, da Torino, direttore centrale della Fiat, con a bordo la signora Carmela Zucchi, fu Giovanni, di 56 anni, e il piccolo Diego Fabrizi, di Diego, di quattro anni, entrambi di Milano, a causa della fitta nebbia si scontrava con un autotreno che procedeva in senso inverso. Nell'incidente l'ing. Camuri ha riportato ferite gravissime in seguito alle quali decedeva. La signora Zucchi ed il piccolo Fabrizi hanno riportato ferite di minore entità guaribili in una quindicina di giorni.

L'ing. Ugo Camuri era nato a Parma nel 1881. Apparteneva alla FIAT dal 1914, recando dietro subito la sezione aeronautica a Ferrara. Piemontese di s. Gavino fuso di tecnico ed organizzatore eminente nel campo della siderurgia, e per questo suo competenza specifica, sostenuta da grande esperienza, venne chiamato ai più alte cariche in consigli ed organizzazioni nazionali ed internazionali, perchè anche all'estero era molto noto ed apprezzato come tecnico.

Alla FIAT fu, oltre che direttore delle Ferriere, membro della direzione centrale; e quindi passò a far parte del consiglio di amministrazione come alto consulente, così come lo ebbero consulente altri importanti gruppi industriali, quale ad esempio la Edison.

Deliberazioni della FIOM

Da oggi incomincia la «non collaborazione»

Presso la sede della Federazione nazionale della FIOM si sono riuniti stamattina alle ore 10, i segretari della Federazioni provinciali metalmeccaniche del Piemonte e della Liguria, per esaminare la situazione attuale che si è creata dopo la rottura delle trattative in sede nazionale.

Il segretario nazionale Pizzorno ha letto una relazione sulle cause che hanno portato alla rottura ed ha avuto quindi di inizio la discussione. Hanno parlato per ora i rappresentanti di La Spezia e di Genova, Giovanelli e Lantieri.

La riunione continuerà nel pomeriggio per finire nella serata.

Non è da escludere un intervento del Governo, per evitare l'inasprimento dell'attuale principio della non collaborazione, deciso in sede nazionale.

Olio, zucchero pasta e riso

Nell'imminenza delle feste natalizie la Segrai annuncia alcune distribuzioni straordinarie di alcuni generi di prima necessità. Nella settimana 4 in distribuzione una razione di grammi cento di burro, a cui seguirà, nella seconda quindicina del mese, un'altra razione di 300 gr. di lardo fuso. Prima del 25 è previsto pure l'arrivo di una assegnazione che consente di dare ai cittadini 500 grammi di olio a testa. Per lo zucchero avremo razione doppia di 800 e 1000 grammi a seconda delle categorie; in città sarà distribuito il 20, in provincia qualche giorno dopo. Per la fine saremo pure un chilo di pasta e due di riso

Arrestati gli autori delle rapine al Valentino

Tra un bicchiere e l'altro, i due agenti della squadra mobile mandati nella bottiglieria di via della Basilica 17, osservavano attentamente una coppia di giovani che sedevano, taciturni, davanti a mezza dozzina di bottiglie vuote. A un certo punto i giovani si alzarono e uscirono. Svoltarono in via Conte Verde e si accorsero d'essere pedinati.

Uno però estrasse un pugnale. Lucciolì sinistra una lama di una quindicina di centimetri, a doppio taglio. Gli agenti estrassero la pistola e la puntarono, ordinando al giovane di lasciar cadere l'arma.

Furono subito perquisiti. Avevano ancora in tasca una pistola di calibro 9.

Confessarono d'aver compiuto una rapina la settimana scorsa, di sera, al Valentino. Si erano impossessati di oggetti preziosi per oltre 50 mila lire.

Si crede che i due giovani siano gli autori di tutte le rapine compiute nell'estate scorsa al Valentino.

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

Si comunica alle Famiglie dei **CADUTI IN GUERRA E PER LA CAUSA DELLA LIBERAZIONE** che la Ditta Fili Solfoni, Via Flaminia 202, Roma, Tel. 393 997, ha organizzato un servizio speciale per tutte le pratiche inerenti al trasporto ed al ricupero delle Salme. (19459

I senzatetto minacciano di occupare le caserme

L'associazione inquilini di Torino, unitamente alla associazione sinistrati e danneggiati di guerra, costituitasi domenica scorsa, ha iniziato stamane una delegazione dal Prefetto, per sottoporgli gli urgenti problemi della categoria.

Particolarmente pressanti sono state le richieste per quanto riguarda le condizioni disagiate in cui si trovano gli alloggiati nel ricovero municipale di via Monterichello. I ricoverati si sono pronunciati per una immediata azione tendente ad occupare un certo caseggiato attiguo tuttora adibito a caserma in caso Unione Sovietica ed attualmente disabitato, dove potrebbero — secondo le loro affermazioni — essere sistemate più convenientemente che non ora, almeno duecento persone.

Il Prefetto dottor Carpentiera ha promesso il suo immediato interessamento presso le autorità comunali, impegnandosi ad ottenere una risposta entro quindici giorni. Se questa dovesse essere sfavorevole i ricoverati, assistenti da sinistrati o male alloggiati — termina di recente comunicazione — sono decisi ad agire ed occupare la caserma, attualmente presidiata da scarse forze militari.

La visita di Sir Mallet agli stabilimenti cittadini

Sir Victor Mallet, ambasciatore di Gran Bretagna, ha visitato stamane la FIAT Mirafiori. Ricevuto dal prof. Valletta, l'ambasciatore ha firmato l'album d'onore ed ha deposto una corona di alloro alla lapide dei caduti per la libertà.

Tenta di uccidersi

E' stata ricoverata all'ospedale Mauriziano la quarantenne Amelia Proietti in Croce abitante in corso Rosselli 63, la quale aveva tentato di suicidarsi precipitandosi con un rasoio i tendini del collo.

BORSA

Titoli	$	$	Titoli	$	$
Rend 3%	72 —	72 —	Isotta	100 —	104 —
Rend 3½	75 50	74 25	Savigl.	920 —	1000 —
» n. s.	75 75	74 25	Mobilio	240 —	280 —
Redi 3½	89 50	89 25	Inzoli	250 —	275 —
» n. s.	89 50	89 50	Mera.	1500	1600
Rend 5%	82 25	82 25	Finsid.	750 —	820 —
» n. s.	82 30	82 25	Ilva	292 —	298 —
Rend 5%	82 50	83 —	Ansaldi	265 —	290 —
» n. s.	82 50	83 —	Viscosa	6450	7100
Ricost.	65 10	64 50	Dir.	2800	2800
» n. s.	65 50	64 50	Schiap.	425 —	500 —
» 5%	74 40	75 —	Aeris	1180	1130 —
» n. s.	74 15	75 25	Rom.	192 —	205 —
Imi 49	98 15	97 —	Montec.	1500	1570
» 50-1	95 60	95 60	Meccan.	338 —	336 —
» 50-II	95 65	95 65	Zucch.	825 —	880 —
» 51	95 75	95 85	Unica	520 —	585 —
» 51 a	99 10	99 10	Cart. It.	2925	2960
Bir. 48	99 20	99 20	Burgo	2700	2812
» 50	95 35	95 70	Fornit.	1800	1800
Fer 32	280 —	283 —	Fore P.	1000	1000
Imi 4½	465 —	450 —	M. A. I.	6900	6900
Eli 4½	480 —	480 —	Gilda	99 75	100 —
Imi 5%	550 —	550 —	Valder.	2200	1550
Imi 5½	600 —	600 —	Mar. E.	410 —	440 —
Ter 4½	385 —	387 —	Safie	450 —	790 —
»5% 33	300 —	305 —	Sarda	80 —	60 —
»5% 37	305 —	300 —	Fornara	400 —	590 —
S. Pred.	440 —	440 —	Simi	250 —	450 —
» 4%	438 —	439 —	West.	835 —	855 —
» 3.5%	378 —	378 —	Parma	520 —	530 —
Mont.	464 —	464 —	Odero.	560 —	560 —
» 4%	450 —	450 —	Pirel	240 —	295 —
Rom 5%	400 —	410 —	Safia	855 —	915 —
A. Cen.	8400	8850	Lig. gas	475 —	475 —
Medit.	1800	2000	Tabo	5500	5300
Gerd.	1925	2100	Bargo	6400	6500
Ter. H.	124 —	128 —	Cotoni	1300	1500
Italgas	36 —	39 —	Fisac	650 —	700 —
Sip	510 —	510 —	Lanza	3000	3000
Terni	263 —	302 —	Amiata	1900	1800
P. O. E.	205 —	230 —	Acq. P.	990 —	1010
Unes	200 —	230 —	Piaria	675 —	675 —
Stet	2400	2575	Ferd S.	2850	2950
Sme	600 —	600 —	Elba	3100	2100
Marelli	600 —	615 —	Risan.	6000	6000
Fiat	1017 —	940 —	—	—	—

MILANO, 9 — Assicurazioni Gen. 9050; Fibre Tessili 1240; Stoà Vita 2250; Finelettr 850; Montecatini 334; Meccaniche 360; Isotta 93; Fiat 930; Selmolo 298; Edison 1790; Sip 865; Terni 286; Unes 237; Retuerta Zucchert 920; Ante 1395; Safia 925; Italgas 37,75; Rinascente 203; Ilsmo 2820; Pirelli Italiana 1650, Pirelli e C. 2300.

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 17,30: Musica d'America - 18 I lumi si bambino - 18,30: Orchestra Rossi - 19: Spettacolo - 19,15: Dopo musica tu la tua cantia - 19,30: Il cinema parlato - 19,45: Voci dei lavoratori - 20: Giornale - 20,30: Chiaroscuri - 21,5: «Alla», melodramma in 3 atti di A. Ghislanzoni; musica di G. Verdi. Negli intervalli: L'attesa musicale. Il Cantico della pineta, di D'annunzio. Giornale.

RETE ROSSA — Ore 17,30: Musica sinfonica - 18,30: Lezione di francese - 18,45: Lezione di inglese - 9: Ore di divertire - 19,30: Favori e le sue orchestre - 19,50: sport - 20: Giornale - 20,30: Che si dice questa musica? - 20,45: Lo racconti al microfono - 21: Ora di ballo - 21,45: Concerto del Trio - 22,15: Concerto - 22,45: Scrittori al microfono - 22,50: Passeggio - 23: Giornale - 23,20: Ike Club

ECHI DI CRONACA

PELLICCERIA ZIRNOHE

Via Lagrange 10 - Telefono 41-549 Nuova esposizione e MANTELLI e CONFEZIONI nei suoi modelli classici. Prezzi modici. Visitateci!

Concorso Motta Sport 1947

Le figurine valevoli per la 49a settimana (gare del 7 dicembre 1947) sono le seguenti: **Trotto:** Pipino, Parsano, Paul Bonu Ferreira. **Rugby:** Rubigo; **Calcio:** Novara; **Pallacanestro:** Pro Livorno.

Per partecipare al concorso inviare tre figurine diverse fra quelle indicate entro mercoledì 10 corrente a **MOTTA SPORT**, viale Corsica 21, Milano.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO (Comp. Città di Milano, diretta da R. Ruggeri): domani sera alle 21: «Goldoni e le sue 16 commedie nuove» di Ferrari

CASTELLINO: ore 21: Orch. Scala d'Oro dir. Mo Cantera. Cant. Lori Pelrone. Scuola Danze Mo Rinaldi

CLUB LA FLORIDA p. Solferino Tel. 501-220. Matinées Danz. 17-19 21-1. Orch. Investo. Canta A. Rosa

DANCING BAR AUGUSTUS. Locale intimo. Arte varia. Mo Ortuso

EDEN INVERNO p. Statuto c. Rec. varia. Tel. 52-470. Ore 21 Danze. **CAFFE' SUSSAMBRINO** via Po 25, ore 21 Danze. Orchestra Buscri.

LE PERROQUET Golfo 15 t. 62066 Danze. Attrazioni. Orch. Marchetti

PRINCIPE: ore 21 Orch. Milliego Canta Mimma Valenti. Dir. Carlos

SILLY CLUB p. G. Felice, t. 40-066 Danze attraz. Orch. Quint. Allegro

ROTONDA DANZE MODA: ore 16 Orchestra Busca.

LA SERENELLA: 21 Orch. Secondi, cantano P. Aurora, G. Bevaria

COLUMBIA DANZE: Dopotestan.

IREOS, via Bogino 17: ore 21.

CASTELLINO DANZE

Questa sera ore 21

Grande serata di Beneficenza

col concorso dell'Orchestra Maletta e noti cantanti della Radio.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il romanzo di Alfredo» con Joan Crawford, Jack Carson, Zachary Scott. Ultimo 22

ASTOR: «Tombolo» A. Fabrizi, A. Benetti, N. Fiorelli.

BORGO: «L'agente confidenziale» con Charles Boyer, Lauren Bacall.

VITTORIA: «Il romanzo di Alfredo» con Joan Crawford, Jack Carson, Zachary Scott. Ultimo 22

AUGUSTUS «L'agente confidenziale» Charles Boyer, Lauren Bacall Ultimo 22.

DORIA: «L'ultimo dei pellirosse» Preston Foster, E. Drew, Morgan

CRISTALLO: «Donne» Joan Crawford, Norma Shearer, Rosalind Russell.

IDEAL: «Parata di primavera» D. Durbin, R. Cummings, M. Ameche.

NAZIONALE: «Il conquistatore del Messico» Paul Muni, Lotte Davis.

TORINO: «L'altare» con Fosco Giachetti, Maria Michi, Blanchette Brunoy. Spettacoli dalle 10 alle 22

STATUTO: «Sacrificio supremo» con Merle Oberon, Brian Aher.

LIRICO: «Anni impazienti» Joan Arthur, Lee Bowman. Apertura 14 Ultimo 22. Locale riscaldato.

PRINCIPE: «Sotto il cielo delle Hawaii» R. Breen Loc. rise. Ult. 22

HOLLYWOOD: «Sacrificio supremo» Merle Oberon, Brian Aher.

ALFI: «Magnifica bambola».

REGINA: «Mio figlio professore» V.

ASTI: «Avventura», con Clark Gable e Greer Garson.

P. NUOVA: «Il cappello di Gran Vinaigre» La sfida di Robin Hood.

ITALIANO: «Notte a Rio», colori.

ELISEO: «Stalagrio di stelle».

FREJUS: «Uomo della Jungla».

Rivista. Locale riscaldato.

NUOVO: «La voce nella tempesta». Gran Varietà Primavera. Pasqualigrio, Boccassini.

V. Veneto: «Grand Hotel Astoria»

RADIUM: «Scimmia» e Varietà.

CROPA: «I gangster di Bowery»

ASTRA: Le 5 donne di Casanova

Eccelsior: Genovefia di Brabante.

CINESTAR via Domodossola 45: riscald.) «Jess il bandito».

Manzoni: Avventura in montagna.

ODEON: «Noi tedeschi con noi»

TITANIA: «Gloriosa avventura» e Rivista con Mario Ferrero.

COLOSSEO: «Ragazza cinese».

Piemonte: Tenebre della metropoli

MODERNO: 2 film: «Sentiero del misfatti» e «Via del peccato».

EFEZIA: «Belusella» V. Da Sica.

GABBRIA: «Aquila nera».

ESPERIA: «Le mille e una notte»

AQUA: «Asso di picche» Var.

BRESCIA: Figlia del Capitano, V.

PALERMO: «L'uno del demonio»

SOCIALE: «Ripetizione» Tito Gobbi

APOLLO: «L'uomo del Sud».

EDERA: «Frutto proibito».

LUCENTO: «Schiava del male» e «Arizona Express».

ROMA: «Le 5 donne di Casanova»

CASTELLINO: ore 21: Orch. Scala d'Oro dir. Mo Cantera. Cant. Lori Pelrone. Scuola Danze Mo Rinaldi

CLUB LA FLORIDA p. Solferino Tel. 501-220. Matinées Danz. 17-19 21-1. Orch. Investo. Canta A. Rosa

DANCING BAR AUGUSTUS. Locale intimo. Arte varia. Mo Ortuso

EDEN INVERNO p. Statuto c. Rec. varia. Tel. 52-470. Ore 21 Danze.

CAFFE' SUSSAMBRINO via Po 25, ore 21 Danze. Orchestra Buscri.

LE PERROQUET Golfo 15 t. 62066 Danze. Attrazioni. Orch. Marchetti

PRINCIPE: ore 21 Orch. Milliego Canta Mimma Valenti. Dir. Carlos

SILLY CLUB p. G. Felice, t. 40-066 Danze attraz. Orch. Quint. Allegro

ROTONDA DANZE MODA: ore 16 Orchestra Busca.

LA SERENELLA: 21 Orch. Secondi, cantano P. Aurora, G. Bevaria

COLUMBIA DANZE: Dopotestan.

IREOS, via Bogino 17: ore 21.

AL DORIA
CONTINUA IL SUCCESSO
del film «Paramount»
L'ULTIMO DEI PELLIROSSE
con **PRESTON FOSTER**
ELLEN DREW - R. MORGAN

CAMPAGNA DEI RIBASSI
La Direzione del
Cinema ASTOR
comunica che da oggi
i prezzi d'ingresso
nei giorni festivi sono ribassati
POLTRONE . . L. 150
SERALE . . . . L. 200

CAMPAGNA DEI RIBASSI
La Direzione del
Cinema DORIA
comunica che da oggi
i prezzi d'ingresso
nei giorni festivi sono ribassati
POLTRONE . . L. 200
PLATEA . . . . L. 150

ASTOR
Un film di grande successo!
TOMBOLO
con
Aldo Fabrizi
Adriana Benetti
Vietato ai minori di anni 16

Usate Alfa ULTRA-FLEX ...perchè cara la pelle!!
LAMA ITALIA

SANDRO BESSONE
VIA SANT'ANSELMO, 3 — TELEFONO 50-274
BASCULE - BILANCE - AFFETTATRICI
PAGAMENTI RATEALI

Via PIETRO MICCA 14
Manceri
PROFUMERIE VALIGIE BORSETTE

MOBILI PER UFFICIO
RODI ESPOSIZIONE: Via Garibaldi, 4 Telefono 41-179
FABBRICA: Via Artigliana, n. 18 Telefono 78-614 TORINO

UFFICI 1.o piano pressi via Roma, 6 camere doppi servizi confortb moderni lussuosi liberi vendesi 6.000.000 - POLETTI - Giolitti, n. 4

RADIO LAETITIA Soc. V.A.R.A., c.so Casale 137 Telefono provvisorio 86-027
In vendita presso: RIBETTI C. - Via Cibrario, n. 39

TECNIGRAFI
COMPASSI-REGOLI
STRUMENTI TOPOGRAFICI
METRO-CALIBRI-MICROMETRI
G. ALLEMANO

TORINO
OGGI
Un soggetto di grande interesse
Il caso giudiziario di un musicista
SUICIDIO o DELITTO?
Interpretazione di
Fosco GIACHETTI
Maria MICHI
Blanchette BRUNOY
nel film MINERVA
L'ALTRA

DOMANI
STATUTO
HOLLYWOOD
NAZIONALE
FORZA BRUTA
Un film di Mark Hellinger
Anime dannate cercano brutalmente la loro strada verso l'amore...

CRISTALLO
«Gioiello del Cinema»
Continua il grande successo del film Metro Goldwyn Mayer
DONNE
con N. SHEARER
J. CRAWFORD - R. RUSSELL
P. GODDARD - J. FONTAINE
IL LOCALE E' RISCALDATO

Scene brucianti e travolgenti di uomini in cerca

UN FILM DRAMMATICISSIMO!

ANTICHI PODERI
del Marchesi di Barolo
Opera Pia Barolo
«Il regalo gradito a tutti»
Cassette Natalizie
Agenzia di Torino
Via Maria Vittoria, 6
Telef. 46-826
CONSEGNE A DOMICILIO

OGGI al Cine
LUX
Amori, gioie e tenerezze nel favoloso mondo di Broadway
Alice FAYE John PAYNE Jack OAKIE

DOMANI al **CORSO:** *Un capolavoro famoso di* **JEAN RENOIR**

LA GRANDE ILLUSIONE
una esclusività **SCALERA** con **JEAN GABIN,** PIERRE FRESNAY, DITA PARLO, Von STROHEIM

NELLE VOSTRE ORE LIETE

brindate
Gancia

Un indirizzo prezioso
è quello che Vi indica il negozio del Calzaturificio di Tradate in TORINO - Via GARIBALDI, n. 37 ove si effettua una
VENDITA SPECIALE DI OTTIME CALZATURE A PREZZI ECCEZIONALI
ALCUNI PREZZI

UOMO		DONNA	
Vitello cuoio mod. goodyear	L. 5.500	Scarpetta vitello cuoio para	L. 2.900
Vitello cuoio cuoio goodyear	» 5.500	Polacco pelliccia cuoio para	» 4.900
Cuoio cuoio cuoio armati	» 2.500	Scarpetta cuoio cuoio	» 3.000

CARBONI IN LIBERA VENDITA
COKE NAFTA
SOSTITUISCE E SUPERA LE MIGLIORI ANTRACITI OLTRE 8000 CALORIE - NE' CENERI, NE' SCORIE
CARBOCOTTO (Koke Sardo)
TRA I MIGLIORI COKES DA RISCALDAMENTO
AGGLOMERATI VARI TIPI
PRONTA CONSEGNA IN SACCHI A DOMICILIO
DITTA TORCHIO VITTORIO
TORINO - VIA ORMEA, 76 - TELEFONO 60-113 - TORINO

CAFFE' LAVAZZA
TORINO
CORSO GIULIO CESARE 65 - T. 22-362-21-520

La Fabbrica RADIO COSRAD
pratica la vendita diretta rateale a privati
Dalla FABBRICA si compra meglio, si spende meno
Tutti i tipi di apparecchi :: Riparazioni gratuite
Magazzino vendita: Via BOTERO, 6, piano 1.o

ORO - BRILLANTI - GIOIELLI
COMPERA E VENDE
A PREZZI INTAREGGIABILI
FABBRICANTE - Via Cavour, n. 6 - TORINO

Scaldabagni Scaldabagni elettrici - Parti ricambio
RADI RADIANA
Rappresentante con deposito, PIEMONTE - LIGURIA
DARIO PANICHELLI
TORINO - Via Sant'Anselmo, 17 bis Telefono 61-726